COMUNE DI CASALE MARITTIMO
PROVINCIA DI PISA

Provvedimento sindacale n. 04 del 22 maggio 2013

OGGETTO: Nomina Responsabile anticorruzione Comune di Casale Marittimo ai sensi della Legge n. 190/12.

IL SINDACO

Vista la Legge 06.11.2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Visto in particolare, l'art. 1, comma 7 della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e che, negli enti locali, il predetto responsabile è individuato, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Dato atto che, il successivo comma 8 del citato articolo 1, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- che il comma 4 dell'art. 34 bis del D.L. 18.10.2012, n. 179, così come inserito dalla Legge di conversione 17.12.2012 n. 221 differisce il termine di cui all'art. 1, c. 8 della L. n. 190/2012;

- che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

- che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Comunale;

Vista la deliberazione della CIVIT n. 15 del 13.03.2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, in cui è specificato che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Visto l'art. 1, comma 60, della medesima Legge n. 190/2012, ai sensi del quale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, c. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della medesima legge, con particolare riguardo:
a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'art. 53, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, introdotto dal comma 42, lett. a), dell'art. 1 della legge n. 190/2012, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso art. 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'art. 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dal comma 44 dell'art. 1 della legge n. 190/2012;

Visto altresì il comma 61 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, ai sensi del quale, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, sono altresì definiti gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla presente legge da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;

Ritenuto, per quanto da ultimo esposto, nelle more che la Conferenza unificata approvi le linee guida per gli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione predisponga un piano anticorruzione provvisorio;

Viste le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (D.P.C.M. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

D E C R E T A

Di nominare, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1, comma 8 della Legge 06.11.2012 n. 190 il Segretario Comunale titolare di questo Ente, dr Salvatore Carminitana, responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

Di stabilire che al Segretario Comunale spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione secondo quanto disposto dalla citata legge n. 190/2012 e che, per il 2013, nelle more che la Conferenza Unificata approvi le Linee guida per gli enti locali, il predetto Responsabile predisponga un Piano anticorruzione provvisorio;

Di dare atto che al Segretario Comunale, per effetto dell'incarico conferito con il presente atto, non verrà corrisposto alcun compenso aggiuntivo agli emolumenti già dallo stesso percepiti;

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune di Casale Marittimo.
Il presente decreto, da notificare all'interessata, viene pubblicato all'albo pretorio on-line è immediatamente eseguibile, a norma di Statuto.

F.to Il Sindaco
dr Fabrizio Burchianti

Casale Marittimo, 22 maggio 2013

Per Accettazione :
Casale Marittimo, 22.05.2013 F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Salvatore Carminitana